



Mazara del Vallo, 5 ottobre 2012

Distretto della Pesca Il Governo garantisca maggiore sicurezza ai nostri pescatori nel Mediterraneo

Continua l'attività di internazionalizzazione del Distretto Produttivo della Pesca.

Al fine di rappresentare la gravità della crisi geopolitica nel Bacino Mediterraneo, ed in particolare la questione relativa alla insopportabile limitazione delle zone di pesca a causa dell'estensione della sovranità in acque internazionali da parte di diversi Paesi rivieraschi, il Presidente del Distretto, Giovanni Tumbiolo, ha incontrato a Roma il Consigliere Diplomatico per l'Area Mediterranea della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Cons. Fabio Sokolowicz, il Direttore Generale del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore Maurizio Melani, Il Direttore Generale della Direzione Generale della Pesca del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Dott. Francesco Saverio Abate, ed il Consigliere Diplomatico del Ministero dello Sviluppo Economico, delle infrastrutture e Trasporti, Ambasciatore Daniele Mancini.

“La crisi della pesca - ha spiegato Tumbiolo - è acuita dalla crescita esponenziale del costo del gasolio, della limitazione delle risorse e da una competizione sempre più agguerrita da parte di Paesi terzi”.

Alla luce dei recenti sequestri di pescherecci da parte delle Autorità libiche, tunisine ed egiziane, Tumbiolo ha chiesto alle Autorità italiane un incremento della vigilanza e l'avvio di un “piano di sviluppo per il Mediterraneo”, finalizzato al superamento del contenzioso relativo alle zone esclusive di pesca istituite da molti Paesi mediterranei.

Ufficio Stampa del Distretto Produttivo della Pesca